Nelle due leggi di conversione dei decreti-legge viene fissato il termine per il deposito dei bilanci e degli atti previsti dagli artt. 2383 (Nomina e revoca degli amministratori), 2400 (Nomina e cessazione dall'ufficio) e 2435 (Pubblicazione del bilancio e dell'elenco dei soci e dei titolari di diritti azioni) del cod. civile al 31 ottobre 2003.

- *Legge 29 luglio 2003, n. 229 recante interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione - Legge di semplificazione 2001*

  La legge prevede che le Camere di commercio debbano supportare il Ministero delle Attività produttive nella gestione del registro degli adempimenti amministrativi per le imprese che contiene l'elenco completo degli adempimenti amministrativi previsti dalle pubbliche amministrazioni per l'avvio e l'esercizio delle attività di impresa.

- *DM 30 giugno 2003, n. 221 recante regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art.17 della L. 5 marzo 2001, n. 57, in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio*

  Nel decreto sono disciplinati i soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane. Sono disciplinati i casi di sospensione dell'efficacia dell'iscrizione al registro delle imprese, la loro cancellazione e reiscrizione. Alle Camere sono attribuiti poteri di vigilanza sulle attività di facchinaggio e movimentazione delle merci.

- *Legge 5 giugno 2003, n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L. Cost. 18 ottobre 2001, n. 3*

  Questo provvedimento, la c.d. legge La Loggia, prevede due importanti clausole di salvaguardia per le autonomie funzionali. In particolare, si prevede che:

  - nell'esercizio della delega per la definizione delle funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane, il Governo

dovrà garantire anche il rispetto delle attribuzioni degli enti di autonomia funzionale;

- inoltre, nell'ambito del trasferimento delle funzioni amministrative attraverso leggi statali e regionali, è espressamente prevista una clausola di salvaguardia e di valorizzazione delle autonomie funzionali, anche ai fini dell'attribuzione di ulteriori funzioni.

- *D.Lgs. 4 giugno 2003, n. 127 recante riordino del Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.)*

  Questo decreto legislativo dispone che l'Unioncamere può nominare nel Consiglio Nazionale delle Ricerche un componente del consiglio di amministrazione, un componente del consiglio scientifico generale ed un componente del comitato di valutazione.

- *D.M. 23 maggio 2003 recante determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2003 dalle imprese alle Camere di commercio ai sensi dell'art. 18 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dall'art. 17 della L. 23 dicembre 1999, n. 488*

  Si tratta del decreto annuale emanato anche in attuazione dell'art.17 della L. n.488/1999 che determina la misura del diritto annuale per l'anno 2003.

- *D.M. 9 maggio 2003 recante applicazione del condono al diritto annuale da versare alle Camere di commercio*

  Con il decreto vengono stabilite le modalità di adesione delle Camere di commercio e dei singoli contribuenti alla definizione agevolata per il diritto annuale dovuto alle Camere di commercio per il periodo 1997-2002.

- *D.M. 9 maggio 2003, Regolamento recante la nuova disciplina per la presentazione e la verbalizzazione delle domande di brevetto per invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e marchi nazionali*

  Nel decreto viene disciplinata la presentazione e la verbalizzazione delle domande di brevetto per le quali sono impegnate anche le Camere di commercio.

- *Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*

  Con questa legge, le Camere di commercio, in materia di alternanza scuola-lavoro, sono riconosciute quali soggetti coinvolti in sede di progettazione, attuazione e valutazione dei percorsi formativi e potenziali soggetti di convenzione per l'accoglienza di studenti per i tirocini formativi.

- *Legge 7 marzo 2003, n. 38 recante disposizioni in materia di agricoltura*

  Nell'esercizio della delega per la modernizzazione del settore agricolo il Governo dovrà utilizzare ai fini di semplificazione i dati delle imprese agricole e del settore della pesca contenute nel Registro imprese e nel REA.

- *Legge 21 febbraio 2003, n.27, Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 dicembre 2002, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità*

  Con questo decreto-legge viene estesa alle Camere di commercio la normativa sul condono già prevista per gli enti locali e si chiarisce la normativa applicabile in materia di sanzioni per il diritto annuale.

- *D.Lgs. 17 gennaio 2003, n.5 recante Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della L. 3 ottobre 2001, n. 366*

  La riforma del diritto societario, oltre alle importanti novità riguardanti il registro delle imprese, ha previsto che le Camere di commercio che hanno costituito organismi di conciliazione hanno diritto ad ottenere l'iscrizione di tali organismi nel registro, costituito presso il Ministero della giustizia, dei soggetti abilitati a gestire tentativi di conciliazione delle controversie nelle materie oggetto del decreto.

Documento di Programmazione Economica e Finanziaria

E' stata fatta una attenta lettura del DPEF dalla sua preparazione, all'esame parlamentare, all'approvazione finale.

Inoltre, l'attività dell'area si è focalizzata anche su altri provvedimenti, il cui esame è proseguito nei mesi successivi alla fine dell'anno 2003. Tra i più rilevanti, si citano i provvedimenti:

- di riforma della parte II della Costituzione, il cui esame, dopo la diffusione della c.d. "bozza di Lorenzago", è stato avviato in Senato nell'autunno del 2003;
- sul franchising, che prevede la possibilità per le parti di ricorrere al servizio di conciliazione delle Camere di commercio, sulla base di quanto previsto in questo ambito dalla riforma del diritto societario;
- sul Made in Italy, che prevede un ruolo per le Camere di commercio per il rilascio dei marchi alle imprese, il controllo su queste ultime e l'eventuale revoca del marchio;
- sulla conciliazione stragiudiziale, che prevede un ruolo per le Camere di commercio;
- sull'impresa sociale, che prevede l'obbligo, per i soggetti del c.d. terzo settore che possono essere definiti "impresa", di iscrizione al registro delle imprese;
- correttivi del diritto societario che ha modificato la procedura di conciliazione presso le Camere di commercio per quanto riguarda la possibilità per il conciliatore di procedere alla proposta per la risoluzione della controversia.

Nel corso del 2003, parte dell'attività dell'area è stata inoltre dedicata alla preparazione di audizioni presso le Commissioni parlamentari. In particolare, si sono svolte le seguenti audizioni:

Le autonomie funzionali e la riforma costituzionale (6 novembre 2003): audizione sui provvedimenti in itinere di attuazione e revisione della parte

seconda della Costituzione, presso la I Commissione Affari costituzionali del Senato della Repubblica.

Manovra di finanza pubblica per il 2004 (9 ottobre 2003): audizione sul disegno di legge finanziaria e sul decreto-legge per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici, presso le Commissioni Bilancio di Senato e Camera.

Disegni di legge recanti norme per la promozione della conciliazione stragiudiziale professionale (22 luglio 2003) audizione dell'Unioncamere presso il Comitato ristretto della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati.

21/01/2003. Prezzi, tariffe, tutela dei consumatori (21 gennaio 2003) L'indagine sulle dinamiche dei prezzi e delle tariffe e sulla tutela dei consumatori è stata presentata alle Commissioni Attività produttive di Senato e Camera.

Nel corso del 2003, sono state realizzate due iniziative di rilievo pubblico volte all'affermazione del ruolo delle autonomie funzionali. In particolare:

- si è svolto il 16 aprile 2003 il convegno su "La Repubblica delle autonomie", con l'intervento, tra gli altri, del Ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia e del Presidente della Camera dei Deputati Pier Ferdinando Casini. Gli atti del convegno sono stati pubblicati;
- ha avuto luogo il 12 novembre 2003 il convegno "Le istituzioni delle imprese" in occasione dei 10 anni dalla approvazione della legge 580 del 29 dicembre 1993, al quale hanno partecipato i vertici delle maggiori associazioni di categoria, oltre che l'On. Bruno Tabacci, Presidente della Commissione Attività produttive della Camera dei Deputati.

Nel corso del 2003, inoltre, anche in occasione dei convegni, sono state realizzate alcune pubblicazioni:

- Il "testo unico" delle Camere di commercio – La legge 580 e i provvedimenti normativi successivi;

- "Le autonomie funzionali e la Costituzione" introduzione di Carlo Sangalli, interventi di Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini;
- "Le autonomie funzionali" (a cura di Alessandra Altina e Tiziana Pompei);
- "La Repubblica delle autonomie: sussidiarietà e autonomie funzionali nella Costituzione", Roma, 2003 Atti del Convegno promosso dall'Unioncamere e svoltosi a Roma il 16 aprile 2003.

Rapporti con le regioni

In considerazione della importanza acquisita dalla competenza legislativa regionale a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, si è ulteriormente rafforzata nel 2003 l'attività di monitoraggio sulle principali iniziative legislative delle Regioni e soprattutto sullo stato di avanzamento dei lavori sugli Statuti regionali. In questo ambito, l'attività è stata anche diretta a fornire supporto alle Unioni regionali anche attraverso la preparazione di proposte e suggerimenti di integrazioni e modifiche dei diversi Statuti.
Per il supporto delle Unioni regionali, è stata anche realizzata anche la pubblicazione "Le proposte delle Camere di commercio per gli Statuti regionali".

In questo ambito, per il supporto scientifico, è stata confermata anche per il 2003 l'esperienza della *task force* di supporto al sistema camerale nello sviluppo dei rapporti con le Regioni. La *task force* è composta da studiosi di alto profilo quali i proff. D'Atena, Caravita, Dente, Antonini, Cerulli Irelli, Baldassarre e Carpani ed ha fornito anche nel corso del 2003 rilevanti apporti e contributi sui temi principali legati al rinnovato quadro istituzionale.
Infine, è stato dato supporto alla progettazione e all'organizzazione di iniziative territoriali relative agli Statuti regionali, a cui hanno partecipato rappresentanti del sistema camerale. In particolare hanno avuto luogo i convegni:

- dell'Unione regionale dell'Abruzzo a maggio del 2003, dal titolo "Le autonomie funzionali nello Statuto regionale": in tale occasione sono

intervenuti anche il Presidente Giunta Regionale d'Abruzzo Giovanni Pace ed il Presidente Commissione speciale Regione Abruzzo Domenico Di Carlo, i Proff. D'Atena e Mangiameli, Ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Teramo e consulente Commissione speciale Regione Abruzzo per la definizione della proposta di un nuovo statuto;

- dell'Unione regionale delle Marche nel giugno 2003, dal titolo "Sviluppo economico e Statuto regionale: ruolo e funzione del sistema camerale" con la partecipazione della Presidente della Commissione Statuto Silvana Amati e del Presidente del Consiglio Regionale Luigi Minardi;
- dell'Unione regionale della Toscana a giugno 2003, dal titolo "Le autonomie funzionali all'interno del nuovo Statuto della regione Toscana", cui sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente della Giunta regionale Claudio Martini, il Vice Presidente del Consiglio regionale della Toscana Leopoldo Provenzali, il Presidente della Commissione Statuto della Regione Toscana Piero Pizzi;
- dell'Unione regionale del Veneto nel novembre 2003, dal titolo "Il contributo del sistema camerale alla redazione dei nuovi statuti regionali", cui hanno partecipato il prof. Luca Antonini dell'Università di Padova, il Presidente della Commissione Statuto Carlo Alberto Tesserin, il presidente del Consiglio regionale de Veneto Enrico Cavaliere e il Presidente della Regine Giancarlo Galan.

Nel corso del 2003 sono stati pubblicati gli atti del convegno dell'Unione regionale dell'Emilia-Romagna (Bologna, ottobre 2002) in collaborazione con l'Unioncamere a Bologna nell'ottobre 2002, dal titolo "Gli statuti regionali : le proposte delle Camere di commercio".

Nel complesso, per le attività assegnate all'Ufficio, per un totale di € 276.734, si sono utilizzate risorse per € 268.868.

Sede di Bruxelles

La Sede si è impegnata innanzitutto sulle questioni istituzionali come tradizione relativamente alla conclusione della Convenzione europea nel primo semestre ed al Consiglio europeo di Bruxelles sotto Presidenza italiana.

L'anno 2003 è stato caratterizzato soprattutto dalla Presidenza italiana della UE i cui temi di lavoro hanno coinvolto da vicino la Sede.

Sul tema del Mediterraneo sono state condotte le seguenti azioni:

- Presentazione di una proposta di studio al Centro Europeo delle Regioni sui sistemi promozione commerciali nel Mediterraneo;
- Presentazione di una proposta di studio al Comitato delle Regioni sul ruolo degli enti territoriali e funzionali nel partenariato euromediterraneo;
- Partecipazione per conto di Eurochambres al gruppo di lavoro sulla cooperazione industriale euromediterranea coordinato dall'IPI;
- Intervento al convegno euromediterranea dell'EIPA sulla politica di concorrenza nel Mediterraneo all'interno del programma EUMEDMARKT

La Sede è stata coinvolta dall'ICE e dal Consolato per far parte del Comitato Belgio per l'assegnazione del marchio di qualità della ristorazione italiana nel mondo promossa dal Ministero dell'Agricoltura. Nell'ambito degli eventi organizzati a Bruxelles, si è partecipato inoltre all'incontro della Compagnia delle Opera a Bruxelles con il Presidente Romano Prodi (ottobre 2003).

Sul tema dell'agricoltura è stato assicurato il messaggio video del Presidente Prodi all'Assise Unioncamere sull'agricoltura.

Assieme alle regioni è stato organizzato (luglio presso ECOSOC) la quarta Tavola Rotonda con il Centro Europeo delle Regioni (EIPA) e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni sui temi delle Presidenza italiana della UE: l'Egovernment in collegamento con l'evento della Presidenza svoltosi a Como, immigrazione e politica di concorrenza alla quale hanno partecipato le Unioni regionali. E' stata un'utile occasione di lavoro congiunto tra sistema camerale e sistema territoriale.

E' stato diffuso ai Parlamentari Europei italiani lo studio Governance realizzato per il Comitato delle Regioni.

Nell'ambito istituzionale di Eurochambres, si è tenuto a Roma la riunione di lavoro sul programma "GATEWAY TO JAPAN" con l'assistenza di Mondimpresa (luglio) nonché il Congresso 2003 di Eurochambres. Sempre in ambito di Eurochambres si è concluso nel 2003 il progetto ATLAS market place di cooperazione con le CCI Uruguay e Grecia. Sul tema della Responsabilità Sociale delle Imprese, la sede di Bruxelles ha assicurato durante tutto l'anno la presenza ai gruppi di lavoro del Forum Europeo Multistakeholder nonché al convegno organizzato dalla Presidenza Italiana del Consiglio dei Ministri, il 14 novembre a Venezia, sul tema " Il ruolo delle politiche pubbliche nella promozione della CSR". Il lavoro è stato svolto in linea con l'incarico dato alla delegazione italiana in ambito di Eurochambres. Inoltre, la presenza costante alle riunioni del Forum, attraverso la sede di Bruxelles, ha permesso all'Unioncamere di posizionarsi sul tema della CSR sia a livello nazionale – costruendo un rapporto di cooperazione con il Ministro del Welfare – che a livello europeo – creando un'opportunità di cooperazione con l'UNICE.

Sul tema dell'imprenditoria femminile, dei passi importanti sono stati realizzati a partire del secondo semestre : creazione della rete camerale europea (Eurochambres Chambers Network) il 13 settembre al Parlamento Europeo in presenza del Commissario Liikanen, la creazione del Comitato Permanente di Indirizzo a livello europeo con sede a Bruxelles, l'avvio del progetto europeo "Women in Business and in decision making" di cui Unioncamere è membro ed infine la sede di Bruxelles ha ottenuto il riconoscimento sia di EWN che dei Comitati Nazionali per la promozione dell'IF da parte dell'UNECE e dell'OCSE.

In ambito progettuale, sono stati presentati attraverso Mediacamere il progetto EIPCOT per la realizzazione di uno studio di fattibilità del portale europeo per la trasmissione di impresa – successivamente selezionato dalla

Commissione Europea, il progetto OLISEE per un portale informativo relativo all'impatto dell'allargamento ed il Progetto informativo per un nuovo modello di sviluppo agricolo.

E' stato assicurato, attraverso Infocamere, la partecipazione italiana in Chambersign.

Sono stati approfonditi nel 2003 i rapporti bilaterali europei con le Delegazioni camerali greche e spagnole attraverso una missione ricognitiva .presso le Camere spagnole nonché un intervento in occasione del convegno sul mercato interno delle CCI greche (maggio 2003).

Per quanto riguarda l'assistenza alle Camere di Commercio italiane, la Sede ha fornito la necessaria assistenza alla CCI Foggia (gennaio), CCI Vibo Valentia (gennaio), all'Unioncamere Lazio per il corso di formazione sulle opportunità europee (maggio), al FORMAPER in occasione del corso sull'internazionalizzazione (maggio), alla CCI Forli per il messaggio del Presidente Prodi in occasione del 140 anniversario della Camera, ad Assocamerestero per la riunione dell'area Europea a Tessaloniki (maggio), alla Camere di Commercio arbitrale di Milano nei contatti con la Commissione Europea relativamente ad una gara comunitaria per la costituzione di una rete arbitrale nel Mediterraneo, nonché a fine anno alla CCI Caserta riguardo al problema della Mozzarella di Bufala.

Inoltre, sono stati ospitati presso la Sede dei borsiti nel 2003 attraverso convenzioni con il Master in relazioni internazionali di Bologna, con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Bologna, con l'Università degli Studi di Milano, con l'Università degli studi di Palermo.

Rispetto al 2002 , la linea di bilancio della Sede di Bruxelles è ridotta del 10% per realizzare le necessarie economie. La linea di bilancio al 31.12.2003 è stata utilizzata al 80%. Il residuo più significativo risultava alla voce 2.4 'Personale Distaccato' poiché la spesa relativa al distacco 2003 del dott. Giannella di Infocamere viene imputata a marzo di ogni anno per l'anno precedente. Ci sono stati alcuni residui anche alla voce 0.1 'Competenze

personale' dovuti al ritardo nei calculi relativi alle tredicesimo e gratifiche di fine anno. Le fatture relative alla stampa del volume sulla Tavola Rotonda con le Regioni sono giunte in ritardo ed hanno causato un residuo alla voce 3.7 'stampa'.

2. Area gestione risorse legale

Consulenza legale, Consigli camerali e Registro delle imprese

Anche nel corso del 2003, l'attività di consulenza legale e di supporto operativo prestata agli altri uffici dell'ente e alle camere di commercio per la tenuta e la gestione degli uffici dei registri delle imprese, per la gestione e l'amministrazione delle camere, per lo svolgimento delle funzioni ad esse assegnate è risultata di notevole entità, con il rilascio di pareri in materia di diritto commerciale e societario, sulla tenuta dei ruoli, degli elenchi e di altri registri tenuti e gestiti dalle Camere di commercio.

Nell'anno 2003 l'ufficio è stato impegnato nel proseguire le attività di supporto e di consulenza legale agli uffici delle camere di commercio secondo le linee impostate negli anni precedenti.

In primo luogo, sono stati forniti numerosi pareri concernenti i procedimenti di nomina dei Consigli camerali e le modalità di funzionamento degli organi delle camere di commercio, con particolare riferimento, ad esempio, alle modalità di sostituzione dei consiglieri e all'integrazione del collegio dei revisori dei conti.

Durante l'anno sono proseguiti gli incontri della task force sul registro delle imprese che ha avuto quale suo principale argomento di incontro l'adeguamento del procedimento di iscrizione e di deposito al registro delle imprese alle novità introdotte dalla riforma delle società di capitali e delle società cooperative.

A tal fine, la commissione ha predisposto le bozze, successivamente sottoposte all'esame del Ministero delle Attività Produttive che le ha recepite,

della nuova modulistica per il registro delle imprese, delle istruzioni alla compilazione della modulistica aggiornate ai sensi del d. lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e le bozze dei nuovi certificati e delle nuove visure sempre del registro delle imprese.

Al fine di assicurare la massima condivisione delle scelte fatte all'interno della task force sono state inoltre programmate due riunioni: la prima, a Roma ai primi di giugno durante la quale è stato presentato lo studio commissionato dall'Unione al prof. Donativi circa l'ammissibilità della delega alla trasmissione degli atti telematici al registro delle imprese, al quale ha fatto da corredo la "Guida all'invio telematico degli atti societari al registro delle imprese" realizzato sempre dalla task force e che è stato altresì pubblicato sul sito internet dell'Unioncamere.

Il secondo incontro, organizzato d'intesa con la camera di commercio di Sassari è stato il convegno tenutosi a Sassari all'inizio del mese di ottobre al quale hanno partecipato eminenti studiosi del diritto commerciale avente ad oggetto gli effetti della riforma del diritto societario in materia di pubblicità legale d'impresa.

Sempre durante l'anno 2003 sono proseguiti gli incontri con l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia delle Entrate per l'integrazione degli archivi e la definizione di procedure comuni di acquisizione delle informazioni relative alle imprese, finalizzate alla semplificazione degli adempimenti amministrativi di denuncia ai diversi Enti.

L'ufficio nel mese di aprile ha predisposto lo schema di accordo fra il Ministero delle Attività Produttive e l'Unioncamere per la realizzazione del nuovo sistema di presentazione delle domande di deposito dei marchi e dei brevetti agli uffici camerali con modalità telematiche, mediante l'utilizzo della firma digitale, il quale è stato collaudato nel mese di dicembre del 2003.

In collaborazione con il Ministero delle Attività Produttive, sono poi proseguiti gli incontri volti alla predisposizione di decreti e di circolari esplicative in

materia di metrologia legale, nonché di supporto alle camere di commercio sull'attività di vigilanza nel settore metrico.

Sono state affrontate le questioni sollevate dalle Camere di commercio, con particolare riferimento alla costituzione e partecipazione societaria, alla normativa sugli appalti, all'area contrattualistica e convenzionale, all'interpretazione delle novità normative nelle materie di interesse del sistema, ai quesiti relativi alla composizione e ai compensi dei membri degli organi delle Camere di commercio, ai temi dell'automazione, dell'innovazione telematica e della semplificazione, con particolare riferimento alle attività amministrative.

E' stato effettuato il supporto alle varie direzioni dell'Unioncamere, per la necessaria valutazione legale relativamente alle singole attività, con particolare riferimento all'attività amministrativa e deliberativa, oltre agli aspetti relativi ad accordi con le istituzioni ed altri soggetti esterni rilevanti per lo sviluppo economico nazionale e locale ed in linea con la innovazione normativa che vede con favore il raccordo scuola/ università e occupazione.

In materia di aiuti di Stato, è stato richiesto dalle Camere di commercio un particolare intervento e un'assistenza diretta sulle singole questioni nel collegamento e coordinamento con la Direzione Incentivi del Ministero dell'Industria che ha istituito la banca dati incentivi per gestire e offrire una conoscenza completa degli aiuti concessi a livello locale e dalle amministrazioni centrali, con particolare riferimento all'individuazione di eventuali ipotesi di cumulo, così come richiesto dalla normativa comunitaria che ha previsto il "de minimis". Il registro degli aiuti gestito dall'Ipi per il Ministero dell'Industria (Bda) si pone in armonia con quanto stabilito dalla normativa comunitaria ed ha richiesto alle Camere di commercio un necessario adeguamento a livello di automazione interna, che è stato previsto quale ulteriore supporto informatico di Infocamere che ha progettato e proposto Cerc alle Camere, prodotto /servizio informatico, nuovo sistema per la gestione dei contributi erogati dalle Camere di commercio, dalla fase di

protocollazione, a quella di istruttoria, alla rendicontazione, alla erogazione....

L'Unioncamere ha realizzato momenti di riflessione generale sugli aiuti di Stato a Roma in due giornate, che si sono svolte nel corso del mese di aprile 2003 e che hanno visto la partecipazione interessata e fonte di preziosi contributi dei vari uffici delle Camere di commercio, oltre al contributo del personale Unioncamere, del Ministero dell'Industria, dell'Ipi e di Infocamere.

L'intervento dell'Unioncamere si è svolto anche a livello locale, con la partecipazione a seminari a Firenze e a Terni, su iniziativa e organizzazione delle Unioni Regionali e che hanno visto la presenza del personale delle Camere di commercio anche di altre aree geografiche, nella realizzazione di giornate di studio ed approfondimento nella materia degli aiuti di Stato.

L'attività in materia di aiuti di Stato è proseguita nel supporto operativo locale in coordinamento con il Ministero dell'Industria.

In materia di concorrenza sleale, l'Area Legale ha esaminato i casi di bollettini ingannevoli, che ancora si sono presentati mettendo in difficoltà molte imprese e ha supportato le Camere di commercio nella individuazione dei casi suscettibili di richiesta all'Antitrust per l'apertura di un procedimento istruttorio, presentando anche direttamente l'esposizione dei fatti e delle circostanze all'esame dell'Autorità.

Ogni caso segnalato è stato riconosciuto fondato dall'Autorità e nelle ipotesi in cui il comportamento, nonostante il provvedimento di inibizione a continuare l'attività di pubblicità ingannevole, si è ripetuto, su segnalazione circostanziata delle Camere, l'Autorità ha provveduto a presentare apposita denuncia alla Procura della Repubblica competente.

L'Area Legale è intervenuta nella valutazione ex. ante relativa ad eventuali costituzioni di nuove fondazioni, associazioni o società o alla partecipazione ad organismi già esistenti da parte dell'Unioncamere e delle Camere di commercio, oltre al contributo nella redazione dei nuovi statuti.

L'Area Legale ha proposto soluzioni per particolari e circostanziati problemi

in tema di responsabilità e collegamento funzionale tra Camere di commercio e soggetti partecipati o in parte finanziati.

Sono stati affrontati, oltre ai temi della responsabilità, quelli relativi all'inquadramento giuridico degli organismi partecipati (fondazioni, associazioni e società) in sintonia con la normativa comunitaria e la più recente giurisprudenza.

I profili della responsabilità contabile e amministrativa sono stati oggetto di risposte a specifici quesiti.

L'Area Legale, in stretta connessione e collaborazione con l'Ufficio Studi e il Legislativo, ha affrontato le problematiche relative al non profit e alla "Delega al governo concernente la disciplina dell'impresa sociale" e alla prospettata riforma del libro I con particolare riferimento alle associazioni e fondazioni.

E' stato costituito un gruppo di lavoro che ha esaminato la classificazione giuridico/economica del non profit con particolare riferimento all'impresa sociale, intervenendo in pubblici seminari e ponendo le basi per un pubblico intervento, programmato in occasione della definitiva approvazione della riforma. Lo studio e il dibattito avviato hanno consentito di preparare le linee di intervento dell'Unioncamere e delle Camere di commercio, nell'attenzione all'esperienza già presente delle Camere di commercio e di partecipare e di intervenire nei momenti pubblici di riflessione.

E' continuato il lavoro sui giudizi della Corte dei conti secondo due attività, le esecuzioni e la riscossione. A seguito infatti di una serie di giudizi di responsabilità contabile intervenuti presso la Corte dei conti l'Unioncamere, in quanto organo dell'esecuzione ai sensi dell'ordinamento vigente, ha attivato le procedure necessarie per realizzare l'esecuzione giudiziale, nelle ipotesi in cui è intervenuta sentenza definitiva di responsabilità (l'art. 76 del T.U. 1214/1934 individua come organi dell'esecuzione le amministrazioni interessate).

L'Area Legale si è attivata per la definizione di dilazioni e solo in pochi casi ha dovuto dar mandato esterno per l'esecuzione giudiziale, oltre ad

accogliere anche nella fase successiva le richieste di dilazione.

L'Unioncamere ha anche dovuto far fronte alle numerose richieste di rimborso spese legali accompagnate da previsioni di note di parcella, nelle ipotesi di proscioglimento definitivo (art. 3, comma 2 bis, del d.l. 23 ottobre 1996 n. 543 conv. con mod. in l 20 dicembre 1996 n. 639). La procedura di rimborso di è realizzata attraverso una prima valutazione da parte dell'Area Legale delle note di parcella o fatture e la valutazione dello Studio Legale esterno al quale ci siamo riferiti in materia.

La realizzazione del rimborso è stata effettuata direttamente da Unioncamere per le fatture presentate e per le note di parcella relative a pagamenti da effettuare, attraverso la Banca di credito cooperativo che anticipa su richiesta dell'amministratore le somme necessarie, pagando l'avvocato in nome e per conto dell'amministratore. L'Unioncamere, successivamente al pagamento, procede al rimborso.

In collegamento con il Ministero dell'economia e delle finanze si è seguito il tema del rimborso delle spese processuali, proprie dell'erario; ciò ha permesso la verifica delle singole ipotesi di inadempimento e di definire insieme i casi in cui le somme dovute sono irrecuperabili. L'Area legale ha predisposto periodiche relazioni alla Corte dei conti sull'attività relativa all'esecuzione delle sentenze, nelle quali sono stati presentati i risultati.

Diritto annuale

Nel corso dell'anno, l'ufficio ha, come al solito, seguito le problematiche relative al diritto annuale, fornendo alle camere di commercio la necessaria assistenza e collaborando con gli uffici del Ministero delle attività produttive in particolare:

- sul decreto 9 maggio 2003, relativo alla definizione agevolata dei diritti annuali non regolarmente versati fino al 2002; sul tema, l'ufficio ha anche partecipato ad incontri, svolti anche presso le unioni regionali, nonché a